

X LEGISLATURA
COMITATO PER LA LEGISLAZIONE, IL CONTROLLO E LA VALUTAZIONE

Verbale n. 9
Seduta del 05 maggio 2009

	Presenti	Assenti
Giorgio BAIUTTI	Sì	
Antonio PEDICINI	Sì	
Igor GABROVEC	Sì	
Franco BARITUSSIO	Sì	
Roberto ASQUINI		Si
Alessandro CORAZZA		Sì
Sandro DELLA MEA	Sì	
Maurizio FRANZ		Sì
Stefano PUSTETTO	Sì	
Edoardo SASCO	Sì	
TOTALE	7	3

Il giorno 5 maggio 2009, alle ore 15.00, nella sala Verde del Consiglio regionale, si riunisce il Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione, con il seguente ordine del giorno:

- 1. Conclusioni sulla proposta di missione valutativa n. 1/X concernente <<Analisi dell'indebitamento regionale>> presentata da Pedicini e altri il 12 novembre 2008;**
- 2. Esame delle proposte di missione valutativa presentate, nella seduta del 26 febbraio 2009, da Pustetto sulla legge regionale 13/1995 <<Revisione della rete ospedaliera regionale>> e da Gabrovec sulla legge regionale 26/2007 <<Norme regionali per la tutela della minoranza linguistica slovena>>.**

(Presiede il Presidente BAIUTTI)

IL PRESIDENTE, verificata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta alle ore 15.15.

(omissis)

Il PRESIDENTE passa al **secondo punto** all'ordine del giorno.

(omissis)

(Entra il dott. Zaccardi della Direzione centrale salute e protezione sociale).

Prende la parola il consigliere PUSTETTO, per illustrare la proposta relativa alla missione valutativa sulla legge regionale 13/1995 (allegato 3). A titolo di premessa, ricorda come la sanità incida pesantemente sul bilancio regionale e come la legge in questione sia nata per contenere la spesa sanitaria, migliorando l'efficienza complessiva nell'uso delle risorse e riequilibrando la quota di risorse dedicata all'assistenza ospedaliera entro il limite del 55% della spesa sanitaria di parte corrente, a favore della spesa per i servizi territoriali. Dopo 14 anni di operatività della legge, ritiene sia giunto il momento di andare a verificare il raggiungimento di tali obiettivi per sapere se si sono ottenuti i vantaggi auspicati e se, in particolare, c'è stata l'attesa riduzione delle duplicazioni a livello di strutture ospedaliere. Le domande cui vorrebbe si desse risposta riguardano in particolare: i criteri concretamente adottati nel processo di revisione della rete ospedaliera e i risultati che si siano raggiunti quanto ai miglioramenti attesi; il contenimento della spesa ospedaliera e gli eventuali risparmi realizzati a favore della spesa per il territorio; infine, con riguardo al centro trapianti, la domanda è se ne risulta giustificata la presenza sul territorio regionale, rispetto ai parametri previsti (a livello internazionale si parla di un centro trapianti ogni cinque sei milioni di abitanti), considerata l'esigua consistenza della popolazione regionale e l'esistenza di una struttura analoga nella vicina regione Veneto, a meno che non si faccia un accordo con tale regione, al fine di ripartirsi la tipologia dei trapianti. Se si è trattato di una deroga ai criteri di riferimento, si dovrebbe chiarire se la finalità è stata quella di creare delle eccellenze nel settore per il nord-est o se invece si è andati a creare primariati che potrebbero aver inutilmente distolto risorse alla regione. Si tratta in sostanza di capire se si sta andando nella direzione giusta.

Il consigliere DELLA MEA, considerata la complessità dell'analisi necessaria per valutare l'attuazione e i risultati della legge in questione, si domanda se non sia il caso di affiancare degli esperti all'ufficio.

Il PRESIDENTE ritiene interessante la proposta, per quanto la giudichi effettivamente piuttosto ampia e impegnativa per l'ufficio: ci si potrebbe limitare al punto della eliminazione dei doppioni di struttura.

Il consigliere PUSTETTO spiega come sia essenziale capire come abbiano operato i criteri di revisione previsti.

Il consigliere PEDICINI interviene a considerare come la legge prevedeva i criteri e che quindi si tratta di andare a vedere se sono stati rispettati, ciò che viene in considerazione è un'analisi storica della vicenda.

Il consigliere PUSTETTO ritiene che trovare risposte alle domande poste è importante per avere l'idea del "senso di marcia" e valutare la bontà della strategia seguita, spiega a titolo esemplificativo come un cosiddetto "politrauma" non possa andare in un ospedale periferico ma debba confluire in un ospedale centrale, fa una panoramica di come si sia evoluta negli anni la gestione dei pazienti grazie all'evoluzione dei mezzi di soccorso e si chiede se la chiusura delle strutture periferiche costituisca la strategia ancora da perseguire. Argomenta che tutte le domande poste vogliono confluire in questo senso.

Il PRESIDENTE sottolinea come il discorso sul centro trapianti abbia una sua particolare specificità.

Con un ulteriore scambio di battute fra i presenti, si conviene di mantenere tutti punti proposti.

Il consigliere PEDICINI rileva come i dati da analizzare siano tantissimi.

Il consigliere DELLA MEA propone che venga stabilito un termine per lo svolgimento della missione valutativa, che rimette alle valutazioni dell'ufficio.

La dottoressa DI MARZO rileva come l'impegno richiesto sia gravoso da affrontare e che, con l'attuale situazione di sofferenza dell'ufficio, è difficile quantificare i tempi necessari, ricorda poi come sia necessario procedere alla nomina di due consiglieri, uno di maggioranza e uno di opposizione, che presiedano allo svolgimento della missione.

Il consigliere PUSTETTO propone la sua candidatura, dicendosi disponibile a cominciare subito il lavoro. Gli si affianca, per la maggioranza, il consigliere PEDICINI. Il Comitato approva e resta stabilito in carico ai due consiglieri il compito di seguire lo svolgimento della missione.

Esauriti i punti all'ordine del giorno il PRESIDENTE dichiara chiusa la seduta. Sono le ore 16.15.

IL PRESIDENTE
Giorgio Baiutti

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
Franco Baritussio

LA RESPONSABILE DELEGATA DI P. O.
Rita Di Marzo